



CONGRESSO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE
UIL PA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

DOCUMENTO FINALE

Il Congresso costitutivo della UIL PA del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenutosi in Grottaferrata l'8 e 9 gennaio 2010, ascoltata la relazione del Segretario Generale della UIL PA, gli interventi dei Coordinatori Nazionali uscenti e dei Delegati, approva il presente documento nel quale sono riportati gli elementi essenziali emersi dal dibattito congressuale che rappresentano, altresì, le linee programmatiche generali la cui attuazione viene affidata al Comitato Direttivo ed alla Segreteria Nazionale.

L'inesorabile declino del ruolo sociale del mondo del lavoro dipendente che si è dipanato sia sul piano della tutela normativa, con il progressivo proliferare di numerose forme di lavoro precario, sia sul piano della tutela giurisdizionale e sia sul piano prettamente economico, assume dei contorni ancora più netti per il mondo del pubblico impiego. Tale quadro, reso ancora più fosco dalle recenti riforme ispirate da una valutazione fortemente negativa del lavoro pubblico diffusa in tutto il Paese, ha fatto da sfondo ad un dibattito congressuale dal quale è emerso, da parte di tutti i partecipanti, innanzitutto l'orgoglio di essere Lavoratrici e Lavoratori al servizio della Nazione, sentimento che ha ispirato le seguenti linee guida alle quali sarà improntata nei prossimi anni l'attività dell'Organizzazione:

- piena valorizzazione delle risorse interne, con riguardo particolare alle risorse umane ed alle capacità ed esperienze specifiche sviluppate con riguardo a ciascuna delle articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- miglioramento della capacità elaborativa e propositiva complessiva;
- cura specifica degli aspetti e dei profili comunicativi relativi agli elementi essenziali delle linee strategiche ed operative di politica sindacale scelte e seguite dall'Organizzazione;
- cura delle relazioni sindacali e dei rapporti con l'Amministrazione, a tutti i livelli, in modo da aumentare l'autorevolezza dell'Organizzazione, diffondendo e consolidando lo stile di azione sobrio e determinato della UIL;

- assegnazione di un ruolo strategico al Coordinamento Provinciale di Roma, con particolare riguardo agli Iscritti ed ai Quadri operanti negli Uffici di via XX Settembre, al fine di consolidare ed enfatizzare l'insostituibile quotidiano supporto operativo assicurato agli Organi di vertice del Coordinamento Nazionale.

In particolare, andranno perseguiti dal Comitato Direttivo e dalla Segreteria Nazionale in via prioritaria e nell'immediato i seguenti obiettivi operativi:

- il sito internet va suddiviso in due distinte sezioni, una destinata alla comunicazione esterna ed una destinata esclusivamente agli Iscritti;
- le attività e le deliberazioni degli Organi decisionali vanno prontamente, costantemente e permanentemente messe a disposizione degli Iscritti nella sezione del sito agli stessi dedicata, così come i contratti integrativi sottoscritti in ogni Ufficio;
- anche attraverso il sito internet, va istituito un canale comunicativo permanente tra la Segreteria Nazionale e gli Iscritti, i GAU, i Coordinamenti Provinciali ed i Coordinatori Regionali, in modo che l'Organo Esecutivo possa avere contezza in tempo reale delle tematiche sentite dall'Organizzazione, nonché delle relative iniziative e proposte, che saranno dallo stesso esaminate ed oggetto di una relazione periodica, e sicuramente annuale in occasione del Comitato Direttivo;
- attivazione immediata nei confronti delle altre Sigle Sindacali del Ministero e, soprattutto dell'Amministrazione, ai fini della definizione di tutte le code contrattuali ed, *in primis*, di quelle relative agli idonei delle procedure di progressione all'interno e fra le aree professionali, concluse ed *in itinere*, avuto riguardo anche alla vicenda della riqualificazione presso il Dipartimento delle Finanze;
- esercitare nei confronti del Ministero ogni azione di stimolo ed assumere tutte le iniziative utili alla tutela dello *status* del personale interessato, in merito ai processi di riorganizzazione del Ministero, a partire dalla chiusura degli Uffici periferici paventata ormai da anni ed i cui tempi di realizzazione, ad oggi indeterminati, stanno dilatando indefinitamente la grave situazione di disagio personale e familiare dei dipendenti coinvolti;
- proseguire con ogni determinazione possibile la vertenza già *in itinere* relativa all'estensione del Fondo di Previdenza a tutto il personale del Ministero sino alla sua conclusione positiva quale elemento qualificante dell'azione della nuova Segreteria e del nuovo gruppo dirigente eletto dal Congresso;
- attivarsi con riguardo nuovo contratto integrativo di amministrazione, elaborando e predisponendo una proposta complessiva, e chiedendo, ove i tempi di tale contratto si dovessero prolungare, l'attivazione di nuove procedure di progressione economiche sulla scorta delle vigenti disposizioni contrattuali di livello nazionale;
- superamento dell'impiego costante e reiterato della dirigenza "a scavalco", titolare contemporaneamente di più sedi, nelle realtà periferiche e provinciali, che lede fortemente il

- rapporto e le relazioni sindacali, vanifica e rende sterile la continuità dell'azione amministrativa, svuota di contenuti e di efficacia i servizi d'istituto a danno dei cittadini, dell'utenza e degli amministrati, attraverso la valorizzazione delle professionali esistenti nell'ambito del Ministero;
- a tale proposito l'azione della nuova Segreteria deve essere svolta anche nei confronti delle superiori istanze gerarchiche dell'Amministrazione affinché i dirigenti osservino e si adeguino a tutte le regole di comportamento di tutto il personale a partire dalla rilevazione delle presenze, dell'orario di lavoro mediante timbratura del badge (entrata – pausa - uscita) e per ciò che concerne lo stato di malattia e le ferie;
 - assunzione di chiare iniziative politiche nei confronti dell'Amministrazione affinché le sentenze di condanna per condotta antisindacale ai sensi dell'ex art. 28 della legge 300/1970, passate in giudicato, costituiscano elemento di valutazione dei dirigenti condannati anche al fine del mancato rinnovo del contratto di lavoro.

LA COMMISSIONE CONGRESSUALE

Massimo Gandini

Francesco Giuseppe Marrone

Massimo Zanetti
